

CAVASOLA, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAVASOLA, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Una brevissima replica. Ho sempre affrontato tutte le responsabilità quando ho sentito di poterle affrontare con coscienza. Mi è stata presentata una questione di più o di meno in materia di trasporti e di produzione zolfifera, che ha affaticato a suo tempo la Camera, ed una Commissione di giuristi e di tecnici presieduta dal consigliere di Stato Di Fratta, una questione che da tre anni si trascina senza che nessuno degli interessati direttamente nella questione, o dell'una o dell'altra parte, abbiano potuto spostare di un centesimo i calcoli che sono negli atti parlamentari e nei documenti ufficiali.

Io non potevo risolvere la questione, e non sento alcun rimorso di non aver tentato in due giorni una risoluzione che sarebbe stata arbitraria, quando una parte degli interessati fu da me il giorno 26 e l'altra parte il giorno 29, ed il giorno 30 Catania era in sciopero e il 31 Porto Empedocle era in fiamme, all'uscita da un comizio dove all'unanimità era stato votato un ordine del giorno di appoggio morale alla propria rappresentanza che veniva dal patrio Governo a portare le sue domande.

Ora quale è il tempo che ho perduto a risolvere?

Ho detto e ripeto che la questione sarà studiata con la più serena imparzialità e sarà risolta coi criteri che devono essere esaminati e col solo spirito della più perfetta equità. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Le interrogazioni degli onorevoli Marchesano, Miccichè, Balsano, Vaccaro e Pantano sono così esaurite.

Le altre interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno, trasmettendosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta.

Sui lavori parlamentari.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Micheli. Ne ha facoltà.

MICHELI. Vorrei richiamare l'attenzione della Camera sopra il disegno di legge di modificazioni alla legge 4 giugno 1912, concernente la spesa straordinaria consolidata del Ministero dei lavori pubblici, presentato dall'onorevole ministro dei lavori pubblici, nella seduta del 19 maggio, e trat-

tandosi di un disegno di legge di grande urgenza, sotto tutti i rapporti, vorrei pregarla di fissare alla Giunta del bilancio, a norma dell'articolo 67, un termine per riferire, tanto più che già si fa qualche accenno a prossime vacanze.

TEDESCO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TEDESCO. Sono io il relatore del disegno di legge, a cui ha accennato l'onorevole Micheli. La sua richiesta non credo sia stata ispirata da un timore, che non sarebbe fondato, ma soltanto da un desiderio di impazienza che riconosco legittimo. Soltanto pochi giorni or sono, due Sottogiuunte della Giunta generale del bilancio mi fecero l'onore di nominarmi relatore, ma assicuro la Camera che riferirò entro la settimana su quel disegno di legge; ed anzi, mi piace aggiungere che ne riferirò in modo favorevole, con cuore larghissimo! (*Approvazioni*).

MICHELI. Ringrazio l'onorevole Tedesco delle sue dichiarazioni e non insisto nella mia richiesta.

PRESIDENTE. Stà bene.

Annunzio di una proposta di legge.

PRESIDENTE. L'onorevole Valenzani ha presentato una proposta di legge, che sarà trasmessa agli Uffici.

La seduta è tolta alle 20.10.

Ordine del giorno della seduta di domani

alle ore 14:

1. Interrogazioni.

2. *Discussione del disegno di legge:*

Approvazione della Convenzione di commercio e di navigazione firmata a Madrid tra l'Italia e la Spagna addì 30 marzo 1914. (148)

3. *Votazione a scrutinio segreto sul seguente disegno di legge:*

Facoltà di richiamare in servizio i sottufficiali collocati a riposo. (166)

4. *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Provvedimenti per l'istruzione media, classica, tecnica, nautica, normale. (77, 77-bis)